

Relazione della Commissione Paritetica della Classe di Scienze del 23.05.2024

La commissione paritetica della Classe di Scienze (da ora CPS) si è riunita in aula Capitini il giorno 23 maggio 2024 dalle ore 14 alle ore 16. I membri erano tutti presenti, eccetto per Piergiorgio Ferronato che si è collegato in videoconferenza.

Il Presidente, prof. Flandoli, ha aperto la seduta facendo un riepilogo delle ultime attività della Commissione.

In particolare ricorda che alcuni temi illustrati dalla CPS al Consiglio della Classe di Scienze del giugno 2023, perché si iniziasse una riflessione su di essi, hanno suscitato preoccupazioni e la discussione è stata interrotta.

I temi proposti all'epoca riguardavano, tra gli altri:

- la possibilità di richiedere una proroga della scadenza di fine ottobre anche per quanto riguarda gli obblighi didattici interni, per consentire agli allievi di seguire stage estivi di lunga durata.
- l'opportunità di prevedere per gli allievi del corso ordinario lo status di studente/lavoratore.

Mentre la seconda questione viene ritenuta in effetti, quantomeno al momento, poco percorribile, è rimasta l'esigenza da parte degli allievi di esplorare la possibilità di estendere la scadenza per l'assolvimento degli obblighi didattici interni ad una data successiva al 31 ottobre di ogni anno.

Ci sono attività svolte all'estero, regolarmente autorizzate dalla Commissione Mobilità, che rendono poi difficoltoso per gli allievi completare gli esami interni nei termini fissati dal regolamento didattico. Andrebbe fatta una riflessione in questo senso.

Esito questionari valutazione della didattica.

In generale la CPS propone di fare due tranches di valutazioni consentendo ai corsi che finiscono prima di essere valutati e al docente di ricevere un feedback già ad agosto. Visti gli esiti della valutazione, non sembrano emergere grosse criticità in generale sulla didattica della Classe di Scienze. I docenti suggeriscono agli studenti, ove ci siano esigenze particolari, di lasciare dei commenti nelle note del questionario. Questo per evitare che il docente non sappia poi nello specifico dove intervenire per eventualmente migliorare. Le varie componenti offrono poi qualche riflessione sul dettaglio.

A Chimica ci sono dei corsi che non funzionano perché sono troppo generici.

A Fisica gli studenti hanno dato dei suggerimenti su qualche criticità relativa alla didattica del terzo anno al prof. La Rocca, che ha convocato una riunione, e quindi la questione è già stata presa in carico.

A Matematica non sembrano esserci grosse criticità.

A Scienze biologiche gli studenti fanno notare che i loro corsi spesso non appaiono nella relazione dei questionari di valutazione perché hanno pochi partecipanti (e quindi un numero di valutazioni inferiore a 3) ma i rappresentanti hanno raccolto indicazioni comunque dagli

studenti del primo anno, che hanno segnalato di incontrare delle difficoltà per i corsi di matematica. Per loro sarebbe più utile avere maggiori ore di esercitazioni.

Una proposta che arriva dalla componente docente per ovviare a questo problema è provare un'interlocuzione coi docenti della Classe.

Si potrebbe forse risolvere col tutoraggio da parte degli allievi del phd? Si potrebbe trasformare la parte del tutoraggio in esercitazioni?

Per i Biologi c'è sempre il problema dei corsi appartenenti alla propria area disciplinare che risultano sbilanciati in negativo in confronto alle ore di didattica fuori area disciplinare (le regole ANVUR parlano di un'offerta didattica media annuale di almeno 50 ore dentro area disciplinare e il resto fuori dalla propria area disciplinare). Nei 5 anni spesso non si riesce a raggiungere il numero minimo di 250 ore di didattica di area.